

3° È stata stretta la Bessa all'unisono per la difesa del paese contro il nemico in conformità alle deliberazioni prese nell'Assemblea nazionale di Luschnia. Qualora il territorio albanese venisse attaccato si andrà incontro al nemico, giusta la Bessa stretta, a mano armata, ricorrendo anche a tutti gli altri mezzi imposti dalla necessità.

Tale deliberazione, presa ad unanimità, sarà resa pubblica nelle chiese e nelle moschee della città, delle montagne, dei dintorni e dei villaggi di Scutari ».

L'atto è firmato da 72 tra notabili di Scutari e dei dintorni ed i rappresentanti della Provincia, tra cui sono da rilevare i nomi dei seguenti Bairaktar e Voivoda:

Uc Turku, Voivoda di Clemendi; Vate Marachi, Bairaktar di Shreli; Selman Lami, Bairaktar di Reçi; Shaban Istrefi, Bairaktar di Koptikut; Smail Tahiri, Bairaktar di Busze Ujit; Dul Selmani, Bairaktar di Grizha; Abdullah Mehmeti, Bairaktar di Rrjolli; Zenel Alija, Bairaktar di Baksi, Cok Zeneli, Bairaktar di Suma; Adem Tafa, Bairaktar di Drishti; Lush Prela, Bairaktar di Shala; Lulash Gjeloši; Bairaktar di Soshi; Avdi Kola, Bairaktar di Gimai; Mirash Ndou, Voivoda di Kiri; Hil Ndou, Bairaktar di Toplana; Zef Pali, Bairaktar di Shllakut; Maras Peci, Bairaktar di Temali; Geg Geika, Voivoda di Shllakut.

Come rappresentanti della città, delle montagne e dei dintorni di Scutari all'Assemblea nazionale sono stati eletti: Kemal Effendi, Caddi di Scutari, Kemal bey, il Padre Vincenzo Prenduci e Hil Mosi.